VNLYR
italyvoluntarynational
localyouthreview

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

2026 VOLUNTARY Local REVIEW

Città metropolitana
di Roma Capitale

PIANO STRATEGICO
CITTA' METROPOLITANA
DI ROMA CAPITALE

YOUTH LOCAL REVIEW
CITTA'
METROPOLITANA
DI ROMA CAPITALE
STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Ente	Città Metropolitana di Roma Capitale (CMRC)
Ambito programmatico	Piano Strategico Metropolitano (PSM) 2026 - 2028 | DUP 2027 - 2029 | PIAO
Coordinamento istituzionale	Rosanna Capone, Direttrice Dipartimento IV – Pianificazione strategica e governo del territorio
Coordinamento scientifico, progettazione, metodologia, sviluppo degli strumenti, analisi, editing	Maria Fabiani, Metodologa e Valutatrice
Gruppo di lavoro	Paola Carrozzi, Direzione Generale - Servizio 1 - Ufficio metropolitano di statistica Vincenza Di Malta, Dipartimento IV – Pianificazione strategica e governo del territorio Lorenzo Tonnarelli, Dipartimento IV – Pianificazione strategica e governo del territorio
Contributi specifici	Paola Carrozzi – supporto all'analisi e alla sistematizzazione dei dati BES e degli indicatori di sostenibilità. Vincenza Di Malta – supporto alla mappatura delle iniziative L3.
Data	Maggio 2026

PREMESSA E QUADRO DI RIFERIMENTO 5

1. IL VALORE AGGIUNTO SPECIFICO DELLA VLR DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE 6

2. ARCHITETTURA DEL SISTEMA VLR-YLR: STRUTTURA E LOGICA METODOLOGICA 6

2.1 Il collegamento VLR–PSM–DUP–PIAO: il risultato istituzionale chiave 7

3. MARCATURA DELLE POLITICHE (POLICY TAGGING) E ANALISI DI COERENZA 8

3.1 Matrice di coerenza PSM–SDGs (sintesi) 9

4. PROFILO DEL TERRITORIO METROPOLITANO 10

4.1 Indicatori strutturali di contesto 10

5. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO SDG: RAPPORTO BES E RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ 12

5.1 Rapporto BES delle Province e delle Città Metropolitane (ed. 2025) 12
5.2 Rapporto di Sostenibilità (ed. 2025) 13
5.2.1 Selezione degli indicatori di primo livello SNSvS 14
5.2.2 Posizionamento metropolitano sui 17 Goals – Sintesi 14

6. IL PERCORSO DI YOUTH LOCAL REVIEW 17

6.1 La Survey YLR: indagine CAWI per giovani 15-34 anni 18
6.1.1 Architettura dello strumento 19
6.1.2 Pilotaggio e validazione dello strumento 20
6.1.3 Strumento e modalità di somministrazione 20
6.2. Missione Bosco di Palidoro - La Youth Local Review in campo 20
6.2.1 Profilo della sessione 21
6.2.2 Struttura della sessione e materiali sviluppati 22
6.2.3 Principali risultati empirici 22
6.3. Il Layer 3 nel sistema VLR-YLR: funzione, struttura e criteri di classificazione 23
6.3.1 Struttura del Layer 3: una tassonomia a tre livelli 24
6.3.1.1 Layer 3a - Azione strutturale. Green School Italia - Educazione alla sostenibilità ambientale 25
6.3.1.2 Layer 3b-1 - Costruire professioni sostenibili: i Centri Metropolitani di Formazione Professionale e i PCTO con altre istituzioni educative 26
6.3.1.3 Layer 3b-2 - Azioni partecipative e di governance giovanile 28
6.3.1.4 Layer 3b-3 - Azioni educative e di sensibilizzazione ancorate all'Agenda 2030 30
6.3.2 Sintesi e prospettive. Lettura comparata e orientamenti per il ciclo 2026–2027 32
6.3.3 Iniziative candidate alla strutturazione nel prossimo ciclo 33
6.3.4 Il Layer 3 come infrastruttura di conoscenza 33

7. IL COLLEGAMENTO VLR–PSM–DUP–PIAO: IL CICLO INTEGRATO DI PIANIFICAZIONE 34

7.1 La baseline SDG nel DUP-SeS 2027-2029 35
7.2 La catena PSM–DUP–PIAO: tre livelli operativi 35
7.3 Il Forum Strategico Metropolitano e PartecipA come spazio di validazione partecipata 36

8. GOVERNANCE DEL PROCESSO VLR E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER 36

9. CONTESTO ISTITUZIONALE, POLITICO E INTERGOVERNATIVO 38

10. PROSPETTIVE E SVILUPPI FUTURI 38

10.1 PERCORSO DI AGGIORNAMENTO PERIODICO 38
10.2 DISSEMINAZIONE E COMUNICAZIONE 39
10.3 CONTRIBUTO SCIENTIFICO 39

11. CONCLUSIONI 40

12. LISTA DEGLI ACRONIMI 41

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI 46

RIFERIMENTI NORMATIVI E ISTITUZIONALI CITATI 47

PREMESSA E QUADRO DI RIFERIMENTO

La Voluntary Local Review (VLR) della Città Metropolitana di Roma Capitale (CMRC) non è un esercizio autonomo di rendicontazione: è la componente valutativa di un sistema di monitoraggio annuale strutturato che la CMRC alimenta con cadenza sistematica nell'ambito dell'Accordo di collaborazione MASE-CMRC. A differenza di molte esperienze italiane di VLR, il percorso metropolitano romano è stato progettato fin dall'origine con un obiettivo preciso: fare della rendicontazione volontaria un momento del ciclo integrato di pianificazione, attuazione, monitoraggio e revisione delle politiche, non un adempimento separato da esso.

Questa scelta metodologica si traduce in un risultato istituzionale concreto e verificabile: gli obiettivi e gli indicatori del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2027-2029 della CMRC sono allineati con l'Agenda Metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile, con il Piano Strategico Metropolitano e con il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per la performance. La VLR cessa così di essere un'attestazione di impegno per diventare uno strumento di governo.

Il quadro normativo programmatico di riferimento comprende: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e i 17 SDGs; la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) aggiornata al 2022 e approvata con Delibera CITE del 18 settembre 2023; le Arco – MASE Guida per le VLR italiane.

Il percorso VLR-YLR della CMRC si inserisce nel processo nazionale coordinato dal MASE per la costruzione della Voluntary National Review (VNR) italiana del 2026, che verrà presentata al Forum Politico di Alto Livello (HLPF) delle Nazioni Unite a New York nel luglio 2026. La CMRC ha già partecipato alla VNR del 2022 con la propria prima VLR, consolidando così un percorso pluriennale di rendicontazione che questa edizione aggiorna, approfondisce e arricchisce con la componente Youth Local Review (YLR).

1. IL VALORE AGGIUNTO SPECIFICO DELLA VLR DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

Il modello VLR della Città Metropolitana di Roma Capitale si distingue nel panorama italiano ed europeo per tre caratteristiche originali che ne definiscono il valore aggiunto:

- Integrazione strutturale con la pianificazione istituzionale: il sistema di monitoraggio SDG alimenta direttamente DUP-SeS, obiettivi di valore pubblico e indicatori PIAO, realizzando il principio di monitoraggio integrato raccomandato dalle Linee Guida Arco - MASE e dal Manuale Operativo DFP 2025.
- Centralità metodologica dei giovani: la Youth Local Review non si limita al coinvolgimento consultivo, ma produce dati strutturati (survey CAWI, Missione Bosco) intenzionalmente progettati per alimentare i processi decisionali metropolitani, in linea con il framework UCLG sulla YLR e con le Linee Guida Arco - MASE.
- Continuità e aggiornabilità: il sistema è progettato per essere reiterato annualmente, garantendo serie storiche confrontabili e alimentando il ciclo di revisione periodica del PSM e del DUP, in coerenza con la logica di processo, non di documento, propria del modello italiano di VLR.

2. ARCHITETTURA DEL SISTEMA VLR-YLR: STRUTTURA E LOGICA METODOLOGICA

Il sistema VLR della CMRC si articola su tre livelli distinti per natura delle fonti, metodo di produzione dei dati e funzione nel ciclo di pianificazione. La distinzione tra questi livelli è metodologicamente essenziale: non tutte le attività che coinvolgono i giovani o che riguardano la sostenibilità metropolitana fanno parte della VLR, ma solo quelle intenzionalmente progettate per alimentare i processi decisionali con dati strutturati e analizzabili.

L1	**Rilevazioni istituzionali strutturate (Rapporto BES + Rapporto di Sostenibilità)** Fonte statistica primaria della VLR. Produce 42 indicatori quantitativi (25 di contesto territoriale, 17 di competenza metropolitana) e 8 indicatori qualitativi, con serie storiche, tendenze e confronti sovra-territoriali. Alimenta direttamente DUP-SeS e obiettivi di valore pubblico.

L2	**Strumenti partecipativi intenzionali (Survey CAWI YLR 15-34 anni + Missione Bosco di Palidoro)** Fonte primaria originale, progettata per produrre dati di percezione, priorità e valutazione co-prodotti dai giovani metropolitani. Integra le fonti statistiche con evidenze non sostituibili da dati amministrativi. Alimenta la Youth Local Review e i processi del Forum Strategico Metropolitano.
L3	**Ricognizione delle azioni metropolitane per le giovani generazioni** Fonte documentale di secondo livello. Mappa le iniziative significative condotte dalla CMRC in coinvolgimento giovanile nel periodo di riferimento. Ha funzione comunicativa e di rendicontazione, non di produzione dati strutturati per la pianificazione.

La distinzione tra L2 e L3 è la più importante sul piano metodologico. Iniziative di grande valore civico ed educativo, incontri con le scuole, eventi tematici, laboratori didattici, non rientrano in L2 perché non sono state progettate come strumenti di rilevazione dati per il ciclo decisionale. Solo la survey CAWI e la Missione Bosco (review interventi di forestazione PNRR), per il loro disegno intenzionale e la loro architettura di raccolta dati strutturata, costituiscono la componente YLR in senso proprio.

2.1 Il collegamento VLR–PSM–DUP–PIAO: il risultato istituzionale chiave

Il risultato più significativo del percorso VLR-YLR non è il documento di rendicontazione, ma la trasformazione prodotta nell'architettura della programmazione istituzionale metropolitana. Il lavoro svolto ha portato alla costruzione di una catena logica esplicita e documentata tra gli indicatori SDG del sistema di monitoraggio CMRC e gli strumenti di programmazione istituzionale, secondo tre livelli operativi (Tabella 1).

PSM 2026–2028	DUP-SeS 2027–2029	PIAO – Performance	VLR–YLR 2026
Assi strategici e obiettivi di area vasta allineati agli SDGs dell'Agenda Metropolitana	Obiettivi di Valore Pubblico Territoriale e Obiettivi Strategici con baseline SDG documentate	Indicatori di performance selezionati dal sistema di monitoraggio SDG metropolitano	Dati YLR e BES che validano le priorità strategiche e contribuiscono alla VNR italiana 2026

Tabella 1 - Raccordo tra PSM, DUP, PIAO e VLR–YLR nel quadro dell'Agenda 2030 metropolitana

Questa integrazione consente di trasformare gli SDGs da framework prevalentemente dichiarativo e rendicontativo a infrastruttura operativa della programmazione, del monitoraggio e della valutazione delle politiche metropolitane.

3. MARCATURA DELLE POLITICHE (POLICY TAGGING) E ANALISI DI COERENZA

La marcatura delle politiche costituisce la fase fondativa del percorso VLR, finalizzata a costruire una mappa di coerenza tra il quadro programmatico della CMRC e i 17 SDGs, con i relativi target e indicatori. L'attività risponde alla duplice esigenza di: rendere esplicite le connessioni tra le politiche metropolitane e gli obiettivi globali; e identificare aree di policy gap o di potenziale rafforzamento programmatico.

L'approccio adotta una logica a doppia direzionalità: bottom-up (dalle politiche agli SDGs) e top-down (dagli SDGs alle politiche). La marcatura è condotta su tre livelli gerarchici: Livello 1 – Goal SDG (associazione a uno o più dei 17 SDG); Livello 2 – Target SDG (identificazione dei target specifici); Livello 3 – Indicatore IAEG-SDGs o proxy locale (verifica della disponibilità dati a scala metropolitana).

Il corpus documentale analizzato comprende: PSM vigente e linee di indirizzo triennali; DUP sezione strategica e operativa; PUMS 2026-2030; atti di indirizzo del Consiglio Metropolitano in materia di sostenibilità e sviluppo rurale; documenti PNRR di competenza metropolitana (Missione 2: Bosco di Palidoro); Accordo di Programma MASE-CMRC e allegati tecnici.

3.1 Matrice di coerenza PSM–SDGs (sintesi)

La matrice di coerenza PSM–SDGs rappresenta uno strumento sintetico di lettura strategica finalizzato a verificare il grado di allineamento tra gli assi prioritari del Piano Strategico Metropolitano in corso di elaborazione, gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 e gli Obiettivi di Valore Pubblico e Strategici del DUP.

L'analisi, sviluppata nell'ambito del percorso di Voluntary Local Review (VLR), adotta una prospettiva di Policy Coherence for Sustainable Development (PCSD), orientata non solo a identificare convergenze e sinergie tra politiche pubbliche, ma anche a individuare potenziali tensioni, squilibri o trade-off tra obiettivi ambientali, sociali, economici e territoriali (Tabella 2).

Asse PSM 2026-2028	Goal SDGs prioritari	Ob. DUP correlati	Intensità coerenza
Transizione ecologica e verde urbano	13,15,11	OVP-1, OS-1.3	★★★ Alta
Mobilità sostenibile e accessibilità	11,9,3	OVP-2, OS-2.1	★★★ Alta
Istruzione e formazione giovanile	4,8,10	OVP-3, OS-3.1	★★★ Alta
Governance e coesione territoriale	16,17,11	OVP-4, OS-4.2	★★ Media-Alta
Salute, benessere e qualità della vita	3,6,2	OVP-5, OS-5.1	★★ Media-Alta
Innovazione e transizione digitale	9,17,4	OVP-6, OS-6.1	★★ Media
Sviluppo rurale e patrimonio culturale	2,15,11	OS-7.1	★ Media

Tabella 2 - Matrice di coerenza PSM–SDGs (sintesi)

La matrice costituisce pertanto uno strumento operativo per rafforzare la coerenza verticale e orizzontale della programmazione metropolitana, favorendo l'integrazione tra pianificazione

strategica, monitoraggio SDG e processi decisionali evidence-informed, in coerenza con il Programma d'Azione Nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile (PAN PCSD).

4. PROFILO DEL TERRITORIO METROPOLITANO

La Città Metropolitana di Roma Capitale è l'ente metropolitano italiano con la seconda più vasta estensione territoriale (5.367 km^2) e il primo per popolazione residente (circa 4,3 milioni di abitanti al 1° gennaio 2025) comprendendo Roma Capitale e 120 Comuni. La struttura morfologica è straordinariamente eterogenea: aree urbane dense da grande metropoli europea, Comuni peri-urbani in trasformazione, aree rurali e costiere, zone appenniniche, vasta presenza di aree naturali protette e siti di interesse comunitario.

Questa eterogeneità configura la sfida strutturale più rilevante per la localizzazione degli SDGs a scala metropolitana: gli stessi target dell'Agenda 2030 si declinano in modo radicalmente diverso lungo il continuum urbano-rurale. Basti considerare che 61 Comuni su 121 hanno meno di 5.000 abitanti, con un'incidenza della popolazione residente nei piccoli comuni pari al 2,2%, a fronte di un valore regionale del 7,6% e nazionale del 15,4%. L'indice di vecchiaia nei Comuni esterni (terza corona) raggiunge 211,2 contro i 162,5 della prima corona, delineando un gradiente demografico crescente dal centro verso la periferia metropolitana.

4.1 Indicatori strutturali di contesto

Il profilo strutturale della Città metropolitana di Roma Capitale evidenzia dinamiche demografiche, sociali, educative, occupazionali e ambientali complesse, caratterizzate da segnali di miglioramento accanto a persistenti elementi di vulnerabilità e disuguaglianza territoriale.

Gli indicatori riportati, elaborati a partire dal sistema BES delle Province e Città Metropolitane (edizione 2025), consentono di leggere il contesto metropolitano in una prospettiva integrata e multidimensionale, utile a orientare le priorità strategiche del Piano Strategico Metropolitano, del DUP e del PIAO.

Emergono, da un lato, livelli relativamente elevati di istruzione, occupazione e speranza di vita rispetto alla media nazionale; dall'altro, permangono criticità rilevanti, come il tasso di NEET ancora elevato, il consumo di suolo e le sfide della transizione ecologica e della sostenibilità

urbana. Parallelamente, alcuni indicatori mostrano trend positivi nel medio periodo, in particolare sul fronte dell'occupazione e della raccolta differenziata.

I grafici seguenti offrono una rappresentazione sintetica dei principali indicatori di contesto, con l'obiettivo di supportare una lettura evidence-informed delle trasformazioni in atto nel territorio metropolitano e delle relative implicazioni per la programmazione strategica, la coerenza delle politiche e la generazione di valore pubblico territorial (Figura 1).



Figura 1 - Profilo demografico e socioeconomico (fonte: BES delle Province e Città Metropolitane – ed. 2025)

5. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO SDG: RAPPORTO BES E RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ

Il livello L1 del sistema VLR è costituito da due rilevazioni istituzionali strutturate che la CMRC alimenta annualmente. Insieme producono la spina dorsale quantitativa della VLR e la baseline informativa per la programmazione istituzionale.

5.1 Rapporto BES delle Province e delle Città Metropolitane (ed. 2025)

La CMRC aderisce al progetto BES delle Province e delle Città Metropolitane, coordinato dal Coordinamento degli Uffici Statistica (CUSPI), sin dalle prime edizioni, ed è parte del Comitato di coordinamento. Il Sistema Informativo BES ed. 2025 ha restituito un assetto conoscitivo multidimensionale attraverso oltre 60 indicatori di contesto organizzati per domini di benessere: Salute, Istruzione e Formazione, Lavoro, Benessere Economico, Relazioni Sociali, Politica e Istituzioni, Sicurezza, Paesaggio e Patrimonio Culturale, Ambiente, Innovazione, Qualità dei Servizi.

I dati BES costituiscono la baseline omogenea del modello interpretativo del territorio, consentendo il raccordo logico-funzionale tra diagnosi, obiettivi strategici, programmazione operativa e valutazione degli esiti. Garantiscono trasparenza, accountability e coerenza esterna con il PSM e il DUP. L'analisi infra-metropolitana per corone metropolitane (prima, seconda, terza corona / Comune di Roma Capitale) restituisce differenziali demografici e socioeconomici che orientano la programmazione territoriale differenziata dell'Ente.

I punti di forza sono rappresentati da: speranza di vita superiore alla media nazionale (83,6 anni); tasso NEET in forte riduzione (dal 20,2% del 2018 al 14,3% del 2024); diplomati e laureati sopra la media; occupazione in crescita (70,9%); impianti fotovoltaici cresciuti da 5,96 a 11,60/km^2 tra 2018 e 2023; attrattività per laureati (saldo migratorio +13,6 ogni 1.000 residenti di pari età).

Le aree di criticità identificate sono: competenze alfabetiche in diminuzione (da 196 a 181,9 nelle prove di classe quinta); occupazione giovanile 15-29 anni al 31,9% (inferiore di 2,5 punti alla media italiana); verde urbano a 17,2 m^2/ab (vs 33,3 nazionale); raccolta differenziata al 54% (vs 66,6% nazionale); criminalità predatoria in crescita (71,3 per 100.000 abitanti); sovraffollamento penitenziario (123,8).

5.2 Rapporto di Sostenibilità (ed. 2025)

Il Rapporto di Sostenibilità della Rete dei Comuni Sostenibili è un documento annuale che misura le performance degli enti locali (comuni, province e città metropolitane) rispetto agli Obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU e agli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile (BES).

Il Rapporto di Sostenibilità produce una batteria strutturata di indicatori specificamente calibrati sulle competenze istituzionali della CMRC, distinti in: (a) indicatori quantitativi di contesto territoriale, (b) indicatori quantitativi di competenza metropolitana, (c) indicatori qualitativi di competenza metropolitana, e (d) eventi sentinella. Per ciascun indicatore sono documentati: serie storica con intervallo temporale, ultimo dato disponibile, tendenza nel breve periodo, tendenza nell'ultimo anno con riferimento ≥ 2022 (Figura 2).



Figura 2 - Andamento sintetico degli indicatori di sostenibilità territoriali e di competenza metropolitana

5.2.1 Selezione degli indicatori di primo livello SNSvS

Il sistema di monitoraggio sviluppato nel 2025 dalla Città metropolitana di Roma Capitale nell'ambito del Rapporto di Sostenibilità della Rete dei Comuni Sostenibili costituisce la principale base empirica e metodologica del percorso VLR-YLR. In conformità alle Linee Guida Arco - MASE e al sistema di monitoraggio integrato della SNSvS, la VLR adotta come punto di partenza prioritario il nucleo condiviso di indicatori di primo livello della SNSvS, definito in coordinamento tra MASE, ISTAT e ISPRA. Il modello adottato integra indicatori quantitativi di contesto territoriale, indicatori quantitativi e qualitativi di competenza metropolitana ed eventi sentinella, organizzati secondo il framework degli SDGs dell'Agenda 2030 e delle dimensioni del BES.

Per ciascun indicatore sono documentati: serie storica disponibile, ultimo dato disponibile, tendenza nel breve periodo e tendenza nell'ultimo anno disponibile successivo al 2022, utilizzando una metodologia di classificazione delle tendenze ispirata agli standard Eurostat adottati dalla Rete dei Comuni Sostenibili.

Il framework di monitoraggio comprende 25 indicatori quantitativi di contesto e 17 indicatori quantitativi di competenza metropolitana, oltre a un set di indicatori qualitativi relativi ai processi organizzativi e alle capacità istituzionali dell'ente. Tra gli indicatori analizzati figurano, ad esempio, NEET, occupazione, raccolta differenziata, consumo di suolo, energia da fonti rinnovabili, accessibilità degli edifici scolastici, utilizzo dei CAM, supporto ai Comuni, capacità di riscossione e integrazione degli SDGs nel DUP.

La costruzione del sistema informativo si basa sull'integrazione tra dati forniti direttamente dalla CMRC e dati provenienti da banche dati ufficiali e accreditate, tra cui ISTAT, BES dei Territori, ISPRA, SINAB e altre fonti utilizzate dalla Rete dei Comuni Sostenibili.

Il Rapporto di Sostenibilità rappresenta quindi non soltanto uno strumento di rendicontazione, ma anche un'infrastruttura tecnico-metodologica per l'integrazione degli SDGs nella programmazione strategica e nel monitoraggio delle politiche metropolitane, in coerenza con la SNSvS, il PAN PCSD e i processi di territorializzazione dell'Agenda 2030.

5.2.2 Posizionamento metropolitano sui 17 Goals – Sintesi

Il quadro di sintesi degli indicatori SDG del sistema di monitoraggio CMRC (Rapporto di Sostenibilità 2025) restituisce un territorio con forti punti di forza nelle dimensioni formativa, occupazionale e culturale e aree di criticità strutturale nelle dimensioni ambientali (energia da rinnovabili, dispersione idrica, consumo di suolo) e di sicurezza urbana.

Il tasso di positività complessivo degli indicatori di contesto nel breve periodo è pari al 79,17%, quello degli indicatori di competenza metropolitana al 93,33% (Tabella 3).

Goal	Nome	Trend breve	Trend ultimo anno	Indicatore sintetico
SDG 1	Sconfiggere la povertà – Reddito medio	↑	↑	€ 25.508 pro capite
SDG 2	Agricoltura sostenibile – Sup. biologica	↑	↓	150.221 ha reg.le
SDG 3	Salute – Speranza di vita alla nascita	↗	↘	83,6 anni
SDG 4	Istruzione – Diplomati / Laureati	↑	↑	77,9% / 39,5%
SDG 5	Parità di genere – Cons. prov./comunale	↑	↑	33,3% / 35,7%
SDG 6	Acqua – Dispersione idrica	↑	↑	37,5% (criticità)
SDG 7	Energia – Rinnovabili	↑	↑	8,0%
SDG 8	Lavoro – Tasso occupazione 20-64	↗	↗	70,9%
SDG 9	Innovazione – Banda ultralarga	↑	↑	84,3%
SDG 10	Disuguaglianze – Accessibilità edifici scol.	:	↑	28,0%
SDG 11	Città sost. – TPL / Patrimonio museale	↘	↓	7.213 posti-km/ab.
SDG 12	Consumo responsabile – Raccolta diff.	↑	↑	54,0%
SDG 13	Clima – Riqualif. energetica / Bonifiche	↑	:	0,25% / 781%
SDG 15	Vita sulla terra – Consumo suolo	↘	↑	137 ha/anno
SDG 16	Giustizia – Affluenza / Reati predatori	↓	:	88,1% / 1.144
SDG 17	Partnership – Capacità riscossione	↑	↑	76,0%

Tabella 3 - Quadro di sintesi degli indicatori SDG del sistema di monitoraggio CMRC (Fonte: Rapporto di Sostenibilità 2025)

Gli indicatori quantitativi di competenza metropolitana misurano la capacità della Città metropolitana di Roma Capitale di incidere direttamente, attraverso le proprie funzioni amministrative, organizzative, infrastrutturali e di governance, sulle dimensioni dello sviluppo sostenibile connesse agli SDGs dell'Agenda 2030 (Tabella 4).

Cod.	Indicatore	Ultimo dato	Breve	Ultimo anno	Fonte
P3.1	Gravità incidenti su strade provinciali (morti e feriti)	1.106	↑	↓	CMRC / ISTAT
P7.3	Riqualificazione edifici di proprietà provinciale	1,2%	↑	↑	CMRC
P7.4	Consumi elettrici da strutture provinciali	8,16 kWh	↓	↓	CMRC
P9.1	Comunicazione canali social (follower/1.000 ab.)	2,5	↑	↑	CMRC
P11.3	Estensione CAM acquisti provincia	99,8%	↑	↑	CMRC
P11.5	Auto elettriche/emissioni zero parco mezzi	3,6%	↑	↓	CMRC
P13.1	Riqualificazione energetica edifici provinciali	0,25%	↑	↑	CMRC
P13.2	Monitoraggio bonifiche ambientali	781%	↑	↑	CMRC
P17.1	Capacità di riscossione	76,0%	↑	↑	CMRC
P17.3	Comuni aderenti CUC / SUA	26,4%	↑	↓	CMRC

Tabella 4 – Indicatori di competenza metropolitana

A differenza degli indicatori di contesto territoriale, che descrivono fenomeni socioeconomici e ambientali influenzati da una pluralità di fattori e attori, questi indicatori consentono di osservare in modo più diretto l'evoluzione delle performance dell'ente nelle aree di propria competenza o di responsabilità condivisa. Il sistema di monitoraggio comprende indicatori

relativi a infrastrutture, gestione energetica, digitalizzazione, mobilità sostenibile, appalti verdi, capacità amministrativa, supporto ai Comuni e governance istituzionale.

Nel complesso, il quadro evidenzia una prevalenza di trend positivi nel breve periodo, in particolare per quanto riguarda la riqualificazione degli edifici provinciali, l'estensione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) negli acquisti pubblici, il monitoraggio delle bonifiche ambientali, la capacità di riscossione e il rafforzamento della comunicazione digitale istituzionale.

Particolarmente rilevante risulta il dato sulla crescita delle attività di monitoraggio ambientale e degli interventi di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio dell'ente. Positivi risultano anche gli indicatori relativi alla capacità di riscossione e al consolidamento della funzione di Centrale Unica di Committenza/Stazione Unica Appaltante (CUC/SUA), elementi centrali per il rafforzamento della capacità amministrativa metropolitana.

Permangono tuttavia alcuni elementi di criticità o andamento disomogeneo, come la riduzione nell'ultimo anno della quota di auto elettriche o a emissioni zero nel parco mezzi e la flessione dei Comuni aderenti alla CUC/SUA. Analogamente, l'indicatore relativo alla gravità degli incidenti sulle strade provinciali mostra una dinamica complessa: pur registrando un miglioramento nel breve periodo, evidenzia un peggioramento nell'ultimo anno disponibile, suggerendo la necessità di rafforzare le strategie integrate di sicurezza stradale e manutenzione infrastrutturale.

Nel loro insieme, questi indicatori consentono di leggere il livello di capacità istituzionale della CMRC non soltanto in termini di adempimento amministrativo, ma anche come infrastruttura operativa per la transizione ecologica, la sostenibilità territoriale e la generazione di valore pubblico metropolitano.

6. IL PERCORSO DI YOUTH LOCAL REVIEW

Il percorso YLR della CMRC si articola in cinque macro-attività interconnesse, progettate secondo una logica sequenziale e iterativa, che garantisce la coerenza metodologica tra le diverse fasi e la trasferibilità dei risultati al ciclo di programmazione istituzionale. Le macro-attività sono di seguito schematizzate.

01	**Marcatura delle Politiche (Policy Tagging)** Allineamento del quadro programmatico metropolitano agli OSS/SDG dell'Agenda 2030

02	**Costruzione della Survey** Progettazione dello strumento di rilevazione per la rendicontazione partecipata
03	**Pilotaggio, Testing e Raffinamento** Sperimentazione sul campo e revisione dello strumento di rilevazione
04	**Missione Bosco di Palidoro** Ideazione, progettazione, sviluppo dei materiali e conduzione dell'attività sul sito pilota PNRR
05	**Collegamento YLR – PSM – DUP – PIAO** Integrazione della rendicontazione nel ciclo della pianificazione strategica metropolitana

6.1 La Survey YLR: indagine CAWI per giovani 15-34 anni

La survey YLR è il principale strumento di raccolta dati primari della componente youth della VLR. È stata progettata come unico strumento di rilevazione partecipata, specificamente calibrato sulla fascia 15-34 anni, in linea con il framework UCLG sulla Youth Local Voluntary Review e con la definizione operativa di gioventù adottata dall'Agenda Metropolitana CMRC.

La scelta di sviluppare uno strumento dedicato esclusivamente alla componente giovanile risponde a un'opzione metodologica deliberata: garantire la pertinenza linguistica, tematica e cognitiva dello strumento per un target che esprime logiche di relazione con il territorio, priorità valoriali e modalità di partecipazione civica significativamente distinte da quelle della popolazione adulta. La scelta è coerente con l'orientamento delle Linee Guida Arco - MASE a incorporare la partecipazione giovanile in tutte le fasi della VLR, non solo nella consultazione.

6.1.1 Architettura dello strumento

La survey si articola in una sezione anagrafica obbligatoria (Sezione 0) e sezioni tematiche allineate ai Goal prioritari dell'Agenda Metropolitana CMRC:

Sez.	Tema	SDGs di riferimento	Tipo item
0	**Profilo anagrafico (obbligatoria)**	–	Fascia età, Comune, condizione
A	**Mobilità e accessibilità territoriale**	SDG 11	Likert 5pt + aperta
B	**Formazione, lavoro e opportunità**	SDG 4, 8	Likert + priorità
C	**Ambiente, verde urbano, qualità vita**	SDG 11, 13, 15	Likert + localizzaz.
D	**Salute, benessere, stili di vita**	SDG 3	Likert 5pt
E	**Partecipazione civica e governance**	SDG 16, 17	Priorità + aperta
F	**Coesione sociale e disuguaglianze**	SDG 10	Likert + aperta

Tabella 5 – Architettura CAWI YLR

La progettazione degli item integra il Capability Approach come framework valutativo, orientando la rilevazione non solo verso output e outcome ma verso le condizioni abilitanti e i vincoli strutturali percepiti dai giovani. In questa prospettiva, ciò che rileva non è soltanto ciò che i giovani fanno o hanno, ma ciò che sono in grado di fare e di essere nel contesto metropolitano in cui vivono (Sen, 1999; Nussbaum, 2011). La survey adotta in particolare la dimensione della capability to aspire, la capacità di proiettarsi verso futuri possibili e di agire in direzione di essi, come categoria analitica trasversale alle sezioni tematiche (Bonvin & Zimmermann, 2024; Lessmann, 2024). Questa scelta è coerente con l'orientamento delle istituzioni trasformative, intese come contesti che non si limitano a erogare servizi ma modificano le condizioni strutturali entro cui i giovani esercitano le proprie capacità (Bifulco, 2024; Bonvin & Laruffa, 2024): una prospettiva particolarmente pertinente per un ente metropolitano che ambisce a produrre valore pubblico territoriale misurabile.

6.1.2 Pilotaggio e validazione dello strumento

Prima della somministrazione estesa, la survey ha attraversato un ciclo strutturato di pilotaggio articolato in tre fasi: (1) Cognitive Testing su campione ristretto stratificato per fascia di età e condizione, con raccolta di feedback verbali e scritti sulle criticità percepite; (2) Field Testing consentendo la somministrazione in presenza facilitata a un campione reale di giovani metropolitani coinvolti nel percorso VLR; (3) Raffinamento della versione definitiva, con integrazione dei feedback, ottimizzazione dell'interfaccia per smartphone e aggiornamento del protocollo analitico.

Il protocollo analitico programmatico prevede: aggregazione per sistema dell'Agenda per la restituzione al processo decisionale; analisi per sezione per la granularità tematica; analisi qualitativa delle risposte aperte con codifica emergente; confronto sistematico tra item diretti e contro-posizioni sulla stessa tematica. È esplicitamente esclusa l'aggregazione in indici sintetici senza previa verifica della coerenza interna.

6.1.3 Strumento e modalità di somministrazione

La survey è somministrata in formato digitale (prioritario, via CAWI) e cartaceo per contesti a bassa connettività. Il disegno di campionamento adotta una logica purposive stratificata per Comune metropolitano e municipio romano, fascia di età (15-17, 18-20, 21-24, 25-29, 30-34) e condizione (studente, lavoratore, NEET), con quote minime per garantire la rappresentatività territoriale. L'eventuale somministrazione in presenza è facilitata da operatori formati con protocollo standardizzato. L'indagine è in corso.

6.2. Missione Bosco di Palidoro - La Youth Local Review in campo

La Missione Bosco 2030 è un'attività inserita nel PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) co-progettata dalla Città Metropolitana di Roma Capitale e dall'IIS Leonardo da Vinci di Fiumicino nell'ambito del programma di monitoraggio e gestione ecosistemica del Bosco di Palidoro, intervento di afforestazione finanziato dal PNRR – Missione 2, Componente 4, Investimento 3.1 «Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano» (dotazione nazionale: 330 milioni di euro; quota Roma Metropolitana: 8,9 milioni per l'annualità 2022).

L'attività è simultaneamente un percorso formativo e un dispositivo valutativo: gli studenti vi hanno partecipato nella doppia veste di soggetti del programma educativo e di produttori attivi di conoscenza valutativa. Questa doppia funzione – coerente con il principio dell'evaluation by

design – costituisce il principio costitutivo della Youth Local Review adottata in questo contesto. I risultati alimentano direttamente il Piano Strategico Metropolitano come input istituzionale nel ciclo di pianificazione.

6.2.1 Profilo della sessione

La tabella 6 sintetizza le principali caratteristiche della sessione di youth local review dell'investimento di forestazione urbana finanziata dal PNRR inserita nel percorso PCTO CMRC - IIS Leonardo da Vinci di Fiumicino con focus sulle attività di monitoraggio e gestione ecosistemica del Bosco di Palidoro. Sono riportati il contesto scolastico, i partecipanti coinvolti, la struttura dell'intervento, l'infrastruttura digitale utilizzata e il framework teorico-valutativo adottato per l'analisi delle percezioni, delle dinamiche partecipative e dell'attaccamento al luogo.

Istituzione scolastica	IIS Leonardo da Vinci – Indirizzo Agrario, Fiumicino (Roma)
Classi coinvolte	3A, 4A, 5A, 4B, 5B (anno scolastico 2025-2026)
Partecipanti	~60 studenti, età 16-19 anni
Tipologia	PCTO – Monitoraggio e gestione ecosistemica del Bosco di Palidoro
Durata	90 minuti
Infrastruttura interattiva	Piattaforma Mentimeter (via smartphone degli studenti)
Sito PNRR	Bosco di Palidoro – Comune di Fiumicino
Framework valutativo	Generative Criteria Framework (GCF) | Place Attachment Theory

Tabella 6 -Caratteristiche del contesto educativo e del dispositivo laboratoriale della sessione di YLR dell'investimento di forestazione urbana PNRR

6.2.2 Struttura della sessione e materiali sviluppati

La sessione è stata articolata in missioni sequenziali con meccanismi di gioco di ruolo (profili Resolver e Custodi), scenari decisionali autentici tratti dalla gestione forestale reale, e sistema di badge per la restituzione dei risultati. L'infrastruttura Mentimeter ha consentito la raccolta dati in tempo reale:

- Missione 1 – Diagnosi ecosistemica: scenario sulla priorità di intervento tra specie forestali in competizione; rilevazione delle logiche argomentative via voto Mentimeter.
- Missione 2 – Il bosco inutilizzato: scenario sulla destinazione d'uso di una porzione non pianificata; primo momento di attivazione del senso del luogo (2 item GCF somministrati nell'intermezzo).
- Missione 3 – Conflitto di priorità: scenario che contrappone esigenze di conservazione ecologica e fruizione sociale; restituzione collettiva delle posizioni.
- Chiusura e pilot qualitativo: restituzione badge; item GCF conclusivo; collegamento con il PSM.

Materiali originali prodotti: presentazione Mentimeter strutturata in missioni; batteria di 5 item GCF per il pilot qualitativo del Senso del Luogo; sistema di ruoli con schede Resolver/Custodi; protocollo di osservazione per i valutatori adulti presenti (docenti, tecnici, funzionari CMRC); materiali di debriefing e collegamento PCTO.

6.2.3 Principali risultati empirici

I principali risultati evidenziano un forte orientamento intergenerazionale da parte dei partecipanti: il 93% ha infatti indicato come riferimento della responsabilità verso il bosco “le generazioni future” oppure “tutti questi livelli insieme”, segnalando una visione ampia e sistemica della sostenibilità e della cura del territorio (Figura 3).

Orientamento scalare – Item 4 (responsabilità intergenerazionale)	Indicatore	Valore
"A tutti questi livelli insieme"		~60%
"Alle generazioni future"		~33%

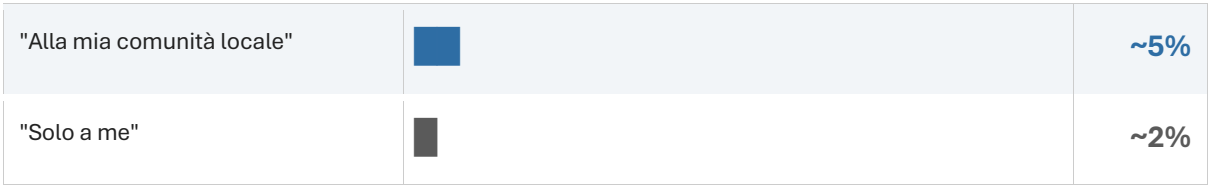


Figura 3 - Distribuzione delle risposte relative alla responsabilità intergenerazionale (Item 4).

Nelle narrazioni aperte emerge inoltre una netta predominanza del concetto di "rispetto", utilizzato come categoria valoriale centrale per descrivere il rapporto con l'ambiente, il territorio e gli altri soggetti coinvolti.

L'analisi qualitativa delle interazioni mostra una progressione semantica significativa nel corso delle attività: i partecipanti tendono a passare da registri inizialmente più operativi e sociali a registri progressivamente più simbolici, aspirazionali ed etici, indicando un ampliamento della riflessione e una maggiore elaborazione del significato collettivo dell'esperienza.

Dal punto di vista dei profili emergenti, il profilo "Resolver" risulta dominante in cinque dei sei gruppi osservati, suggerendo una prevalenza di approcci orientati alla soluzione dei problemi, alla mediazione pragmatica e alla ricerca di risposte operative condivise.

Infine, emerge una divergenza particolarmente interessante tra la dimensione di "intelligenza infrastrutturale collettiva" attivata nella Missione 2 e le valutazioni naturalistiche espresse individualmente nell'item 2. Tale differenza sembra indicare che il lavoro collaborativo favorisca rappresentazioni del bosco maggiormente sistemiche, infrastrutturali e orientate al bene comune rispetto alle percezioni individuali iniziali, più focalizzate sulla dimensione naturalistica o contemplativa.

6.3. Il Layer 3 nel sistema VLR-YLR: funzione, struttura e criteri di classificazione

Il Layer 3 del sistema VLR-YLR della Città Metropolitana di Roma Capitale ha una funzione documentale e comunicativa: restituire la ricchezza e la varietà dell'impegno metropolitano nel coinvolgimento delle giovani generazioni per la cultura della sostenibilità. Non ha funzione probatoria ai fini della rendicontazione SDG strutturata, che rimane ancorata alle fonti L1 (BES, Rapporto di Sostenibilità) e L2 (survey CAWI, Missione Bosco di Palidoro), ma è essenziale per mostrare che quel posizionamento non è il prodotto di un esercizio isolato, bensì di un ecosistema istituzionale in movimento.

NOTA MET.	Perimetro tematico del Layer 3. Sono incluse solo le azioni che presentano un ancoraggio esplicito agli SDG dell'Agenda 2030.

6.3.1 Struttura del Layer 3: una tassonomia a tre livelli

L'analisi del repertorio metropolitano mostra che non tutte le azioni di coinvolgimento giovanile hanno la stessa natura istituzionale, la stessa relazione con il ciclo di programmazione e la stessa capacità di produrre dati confrontabili nel tempo. Per rendere questa distinzione esplicita e metodologicamente fondata, il Layer 3 adotta una tassonomia a tre livelli, ancorata ai seguenti criteri: continuità dell'investimento (temporale, metodologico, finanziario); titolarità istituzionale della CMRC; produzione di output misurabili; ancoraggio agli SDG dell'Agenda 2030 (Tabella 7).

Livello		Criteri distintivi	Iniziative CMRC
L3a	**Azione strutturale** *Continuità + metodo certificato + titolarità CMRC*	Pluriennale, metodo certificato a livello nazionale, CMRC nello Staff del progetto, serie storica disponibile	**Green School Italia**
L3b-1	**Formazione professionale strutturata** *Ordinaria dei CMFP, partnership istituzionale, output occupazionali*	Continuità nell'offerta ordinaria dei Centri Metropolitani di Formazione Professionale; partnership con operatori nazionali e del territorio; output misurabili (iscritti, collocati, aziende partner)	**Operatore Edile (Kerakoll), Operatore Orafo, Orientamento HoReCa SCU 2026**
L3b-2	**Azioni partecipative e di governance giovanile** *Co-progettazione, consultazione strutturata, co-creazione*	I giovani sono co-autori o co-progettisti; produzione di output concreti (documenti, cortometraggi, proposte operative); ancoraggio a SDG di governance e coesione	**Giovani2030, GIS – Giovani Innovatori per la Sostenibilità** **Raccogliamo le idee!, Lab YVR Velletri** **Scuole contro il Razzismo II** **GenerationNet, Pari Opportunità**
L3b-3	**Azioni educative e di sensibilizzazione** *Formazione, dialogo, campagne; SDG-ancorate*	I giovani sono destinatari attivi di azioni formative o di sensibilizzazione su temi direttamente riferibili agli SDG; approccio dialogico; assenza di ruolo decisionale strutturato	**Mobilità Sicura** **Maratona Bullismo** **Bullismo e pirati**

Tabella 7 – Tassonomia Layer 3 YLR

6.3.1.1 Layer 3a - Azione strutturale. Green School Italia - Educazione alla sostenibilità ambientale

Green School Italia è il programma nazionale di educazione alla sostenibilità ambientale promosso con l'obiettivo di trasformare le scuole in comunità educanti orientate alla transizione ecologica. La Città Metropolitana di Roma Capitale partecipa al progetto fin dalla prima edizione, è giunta alla 4ª consecutiva (2025/2026) ed è parte integrante dello Staff nazionale del progetto, coordinandone la diffusione sul territorio metropolitano attraverso il Dipartimento Ambiente.

Green School è l'unica iniziativa del repertorio metropolitano che soddisfa simultaneamente tutti i criteri dell'azione strutturale: continuità pluriennale certificata, quadro metodologico condiviso a livello nazionale, titolarità istituzionale stabile della CMRC, capacità di produrre dati aggregabili nel tempo. Per queste ragioni non è trattata come un'iniziativa tra le altre, ma come il nucleo dell'azione sistemica di coinvolgimento giovanile per la cultura della sostenibilità (Tabella 8).

4ª	47	6	3
Edizione consecutiva *2021–2026*	Plessi scolastici coinvolti *edizione 2025/2026*	Pilastri tematici *SDG 4, 11, 12, 13*	Ordini scolastici *primarie, secondarie I e II grado*

Tabella 8 – I numeri di Green School CMRC

La tabella 9 presenta i sei pilastri tematici adottati come riferimento educativo nel percorso Green School promosso dalla Città metropolitana di Roma Capitale. Ciascun pilastro collega specifici Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030 a obiettivi educativi orientati alla sostenibilità ambientale, alla cittadinanza ecologica e alla trasformazione dei comportamenti individuali e collettivi negli ambienti scolastici.

#	Pilastro	SDG	Obiettivo educativo
1	**Acqua**	SDG 6, 14	Ridurre consumi idrici, prevenire sprechi, sensibilizzare sulla qualità dell'acqua
2	**Biodiversità**	SDG 15	Conoscere e proteggere ecosistemi locali; orti scolastici; spazi verdi
3	**Spreco alimentare**	SDG 2, 12	Ridurre lo spreco in mensa; compostaggio; filiere corte
4	**Energia**	SDG 7, 13	Efficienza energetica scolastica; fonti rinnovabili; misura dei consumi
5	**Mobilità**	SDG 11	Mobilità attiva (piedi, bici); pedibus; riduzione accesso auto
6	**Rifiuti ed economia circolare**	SDG 12	Raccolta differenziata; riduzione plastica monouso; riuso e riparazione

Tabella 9 - I sei pilastri educativi del modello Green School nell'esperienza CMRC

Il framework Green School integra dimensioni ambientali, sociali e comportamentali, promuovendo un approccio esperienziale e partecipativo fondato sull'apprendimento situato, sul monitoraggio delle pratiche quotidiane e sulla responsabilizzazione degli studenti rispetto ai temi della transizione ecologica e della cura dei beni comuni.

RACCOMANDAZIONE	**Verso il ciclo 2026–2027** Per valorizzare pienamente Green School come componente strutturale della VLR si raccomanda: (a) standardizzare la raccolta dati per edizione (plessi, studenti, azioni per pilastro) costruendo una serie storica comparabile; (b) connettere i dati Green School agli indicatori SDG 12 e 13 del Rapporto di Sostenibilità CMRC; (c) inserire l'edizione annuale nel PIAO come indicatore di performance della funzione educativo-ambientale metropolitana.

6.3.1.2 Layer 3b-1 - Costruire professioni sostenibili: i Centri Metropolitani di Formazione Professionale e i PCTO con altre istituzioni educative

I Centri Metropolitani di Formazione Professionale (CMFP) sono strutture di titolarità diretta della Città Metropolitana di Roma Capitale e rappresentano uno dei più rilevanti strumenti di

politica attiva del lavoro e di inclusione formativa nel territorio. Le attività di coinvolgimento giovanile che si realizzano attraverso i CMFP non sono episodiche: sono parte dell'offerta ordinaria programmata dell'Ente, con continuità nell'apertura dei corsi, partnership istituzionali stabili con operatori internazionali, nazionali e locali e output misurabili in termini di iscritti, ore di formazione e accesso al mercato del lavoro.

In questa sezione sono classificate come L3b-1 una selezione delle iniziative che condividono queste caratteristiche: l'ancoraggio alle strutture CMFP o a PCTO, la dimensione professionalizzante, l'orientamento a giovani che rischiano l'esclusione formativa e lavorativa, e la connessione con SDG 4 (istruzione di qualità).

Iniziativa	Data	SDG	Tipo di coinvolgimento / output
Operatore Edile (CMRC – Kerakoll)	Mag. 2026	SDG 4, 8, 11, 12	Percorso formativo specialistico in edilizia sostenibile sviluppato con un'impresa leader nazionale nei materiali e nelle tecnologie per l'edilizia a basso impatto ambientale; rafforzamento delle competenze professionali richieste dalla transizione ecologica e accesso diretto al mercato del lavoro.
Operatore Orafo (CMRC – Fondazione Bulgari)	Mar. 2026	SDG 4, 8	Corso triennale gratuito rivolto a giovani 14–17 anni presso il Centro di Formazione Professionale "Ernesto Nathan"; valorizzazione delle competenze artigianali di eccellenza e creazione di opportunità occupazionali qualificate nel settore del lusso e della manifattura artistica.
Cybersecurity (CMRC – Leonardo)	2025–2026	SDG 4, 8, 9	Sviluppo di un percorso specialistico presso il Centro di Formazione Professionale di Acilia in collaborazione con Leonardo; formazione di competenze avanzate per la sicurezza digitale, l'innovazione tecnologica e la trasformazione digitale del sistema produttivo.
Meccanico Meccatronico (CMRC – AMA S.p.A.)	2025–2026	SDG 4, 8, 9, 12	Attivazione dei percorsi nei Centri di Cave e Civitavecchia con il supporto di AMA S.p.A.; sviluppo di competenze tecniche per la manutenzione avanzata, l'economia circolare e la sostenibilità dei servizi pubblici locali.
Partnership per nuovi percorsi professionali (CMRC – ASSTEL)	2026	SDG 4, 8, 9, 17	Collaborazione finalizzata alla progettazione di nuovi percorsi formativi ad alta specializzazione nei settori delle telecomunicazioni e delle tecnologie digitali, in raccordo con i fabbisogni emergenti delle imprese.
Orientamento Ho.Re.Ca. – Marino	Apr. 2026	SDG 4, 8	Iniziativa di raccordo tra domanda e offerta di lavoro con la partecipazione di 18 aziende del settore turistico-alberghiero; orientamento professionale, networking e facilitazione dell'inserimento lavorativo degli studenti.
PCTO IIS Leonardo da Vinci – Fiumicino	2026	SDG 4, 15, 17	Percorsi di PCTO realizzati nell'ambito del progetto di forestazione del Bosco di Palidoro (PNRR M2C4); apprendimento esperienziale, monitoraggio ambientale e valorizzazione del patrimonio naturale metropolitano.
Servizio Civile Universale – "La Scuola di Tonino l'Invisibile"	Mar. 2026	SDG 4, 10, 17	28 posti attivati presso i CMFP in collaborazione con ARCI Servizio Civile; promozione dell'inclusione sociale, della cittadinanza attiva e della partecipazione dei giovani.

Tabella 10 – Ecosistema di partenariati e iniziative dei Centri Metropolitani di Formazione Professionale e dei percorsi PCTO per la costruzione di professioni sostenibili

Le iniziative riportate nella Tabella 10 testimoniano il ruolo dei Centri Metropolitani di Formazione Professionale come infrastrutture territoriali per lo sviluppo sostenibile, capaci di integrare istruzione, occupazione, inclusione sociale e partenariati multi-attore. Le collaborazioni attivate con imprese, fondazioni, scuole e organizzazioni della società civile contribuiscono simultaneamente al raggiungimento degli SDG 4 (Istruzione di qualità), 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica), 10 (Riduzione delle disuguaglianze), 11 (Città e comunità sostenibili) e 17 (Partnership per gli obiettivi), trasformando la formazione professionale in uno strumento concreto di sviluppo territoriale e generazione di opportunità per i giovani.

6.3.1.3 Layer 3b-2 - Azioni partecipative e di governance giovanile

Il secondo gruppo comprende le iniziative in cui i giovani esercitano un ruolo attivo nella co-definizione di proposte, nella produzione di output concreti o nella governance di processi decisionali. Queste azioni sono classificate al livello più alto della scala partecipativa adottata nella YVR: co-progettazione, co-creazione, co-valutazione.

Il loro valore per la VLR non è solo documentale: alcune di esse, in particolare quelle ancorate al framework 'Raccogliamo le idee!' e al Laboratorio YVR Velletri, sono già parte del sistema di consultazione giovanile che supporta la Voluntary National Review italiana del 2026. Il loro inserimento nel Layer 3 della VLR metropolitana non è quindi solo documentale: è la traccia di un raccordo istituzionale tra il livello metropolitano e il livello nazionale del processo VNR, che contribuisce a collocare la YLR della CMRC nel contesto più ampio della governance multilivello della sostenibilità italiana.

Iniziativa	Data	SDG	Tipo di coinvolgimento / output
Programma Giovani2030	Gen 2026	SDG 11, 17	Co-progettazione con giovani amm.ri e professionisti; partnership ALI; Agenda Metropolitana 2030 come oggetto del lavoro
GIS – Giovani Innovatori per la Sostenibilità	Feb 2026	SDG 11, 17	Programma con LabGov LUISS (Prof. Christian Iaione, co-city methodology); co-progettazione summer school; 18–25 anni; governance collaborativa dei beni comuni metropolitani
'Raccogliamo le idee!'	Mar 2026	SDG 17	Consultazione strutturata under 35; lancio dell'ascolto giovanile per l'Agenda

			Metropolitana 2030; MASE + Agenzia Italiana per la Gioventù
Laboratorio YVR Velletri	Apr 2026	SDG 13, 11	Workshop con 100 studenti; raccolta idee per il futuro sostenibile del territorio; co-organizzato con MASE nel quadro YVR nazionale
Scuole contro il Razzismo II	Mar 2026	SDG 4, 10, 16	~1.000 studenti 10–13 anni, 33 istituti; concorso cortometraggi verticali; evento finale La Nuvola 20 mar 2026; UNAR; Capitale Lavoro
GeneratioNet 2026	Apr 2026	SDG 4, 17	Studenti tutor digitali per senior; volontariato intergenerazionale; Palazzo Valentini; output: competenze trasmesse e relazioni costruite
Pari Opportunità a scuola	Apr 2026	SDG 4, 5	4 classi metropolitane (100 studenti); percorso formativo con evento conclusivo; Consigliera di Parità CMRC; Palazzo Valentini

Tabella 11 – Selezione azioni partecipative e di governance giovanile – I semestre 2026

Tra le iniziative partecipative, 'Scuole contro il razzismo – II edizione' (Tabella 12) si distingue per la scala di coinvolgimento (~1.000 studenti, 33 istituti comprensivi) e la produzione di output concreti e misurabili (cortometraggi verticali, percorso peer-to-peer, evento pubblico finale).

Organizzazione	Città Metropolitana di Roma Capitale – Hub I 'Armonia gestionale e Innovazione'
Durata	21 gennaio – 20 marzo 2026 (II edizione)
Studenti coinvolti	~1.000 studenti e studentesse, 10–13 anni, 33 istituti comprensivi
Formato	Concorso di produzione audiovisiva — cortometraggi verticali sul tema antirazzista
Evento finale	20 marzo 2026, Roma Convention Center 'La Nuvola'

Partner	Capitale Lavoro S.p.A.; UNAR; Roma Capitale (Assessorato alla Scuola); tutor professionali audiovisivo
SDG	SDG 10 – Ridurre le disuguaglianze; SDG 4 – Istruzione di qualità; SDG 16 – Pace e giustizia
Output	Cortometraggi prodotti dagli studenti; disseminazione su piattaforma e-learning; proiezione Festival 'Vertical Movie'
Candidatura alla strutturazione	Sì — vedi sezione Prospettive

Tabella 12 - "Scuole contro il razzismo" (II edizione): esempio di iniziativa strutturata di coinvolgimento giovanile (Layer 3b-2)

È la buona pratica più vicina ai criteri di strutturazione: ha già una seconda edizione, produce output replicabili, coinvolge una rete scolastica metropolitana consolidata. Per tali caratteristiche, essa rappresenta un candidato particolarmente solido per un percorso di ulteriore strutturazione e consolidamento come pratica permanente a supporto degli SDG 4, 10 e 16 e degli obiettivi metropolitani di coesione sociale e contrasto alle discriminazioni.

6.3.1.4 Layer 3b-3 - Azioni educative e di sensibilizzazione ancorate all'Agenda 2030

Il terzo gruppo comprende le iniziative in cui i giovani sono destinatari attivi di azioni formative o di sensibilizzazione su temi direttamente riferibili agli SDG, ma senza un ruolo decisionale strutturato nella definizione dei contenuti o degli output.

Iniziativa	Data	SDG	Tipo di coinvolgimento / output
Progetto Mobilità Sicura	Apr 2026	SDG 11, 3	Docenze su guida sicura e prevenzione rischi stradali; studenti ITIS Cannizzaro Colleferro; sicurezza come dimensione SDG 11
Maratona Bullismo 2026	Mag 2026	SDG 16, 3	Piazza Mastai Roma; giovani, famiglie, campioni sportivi; Osservatorio Nazionale Bullismo; contrasto cyberbullismo come SDG 16

Bullismo e pirati della strada	Feb 2026	SDG 16	Campagna di sensibilizzazione patrocinata dall'Ente; Associazione Pet Carpet; legalità e sicurezza
Dialogo studenti con il Direttore Generale Direzione Generale (DG) Occupazione e Affari Sociali Commissione Europea e il Sindaco metropolitano	Giu 2026	SDG 4, 8, 10, 16, 17	Dialogo strutturato tra giovani dei Centri Metropolitani di Formazione Professionale e studenti partecipanti ai Campionati Nazionali dell'Imprenditorialità e il Direttore Generale della DG Occupazione, Affari Sociali e Inclusione della Commissione europea, Mario Nava e il Sindaco di Roma Capitale, Roberto Gualtieri. Dialogo intergenerazionale e multilivello, raccolta di domande e proposte dei giovani, rafforzamento della consapevolezza civica europea e della partecipazione ai processi decisionali. L'iniziativa favorisce, inoltre, il confronto diretto tra giovani, istituzioni europee e governo locale sui temi delle competenze, dell'occupazione, dell'imprenditorialità giovanile, della partecipazione democratica e delle opportunità offerte dalle politiche europee e metropolitane.

Tabella 13 – Selezione azioni educative e di sensibilizzazione I semestre 2026

Queste azioni sono classificate ai livelli 1-2 della scala partecipativa (informativo/educativo e attivo/dialogico). La loro inclusione nel Layer 3 è giustificata dall'ancoraggio esplicito agli SDG dell'Agenda 2030 e dal fatto che contribuiscono a costruire quella base di alfabetizzazione civica che è la pre-condizione per forme più avanzate di partecipazione.

Il dialogo strutturato tra giovani dei Centri Metropolitani di Formazione Professionale e studenti partecipanti ai Campionati Nazionali dell'Imprenditorialità e il Direttore Generale della DG Occupazione, Affari Sociali e Inclusione della Commissione europea, Mario Nava e il Sindaco di Roma Capitale, Roberto Gualtieri distingue questa iniziativa dalle altre perché non è principalmente formativa o laboratoriale, ma rappresenta una forma di *youth voice* e dialogo istituzionale ad alto livello, particolarmente coerente con gli SDG 16 e 17.

6.3.2 Sintesi e prospettive. Lettura comparata e orientamenti per il ciclo 2026–2027

La tabella 14 mette a confronto le tre principali modalità attraverso cui la Città metropolitana di Roma Capitale coinvolge giovani e studenti nei processi di apprendimento e partecipazione per lo sviluppo sostenibile: il programma Green School (Layer 3a), le attività dei Centri Metropolitani di Formazione Professionale e dei PCTO (Layer 3b-1), e le iniziative partecipative e di sensibilizzazione (Layer 3b-2/3).

Dimensione	L3a - Green School	L3b-1 - Formazione CMFP	L3b-2/3 - Partecipazione/ Sensibilizzazione
Continuità	Pluriennale certificata (4ª ed.)	Ordinaria dei CMFP; programmata nel DUP	Annuale o puntuale; non sempre programmata
Titolarità CMRC	Staff nazionale + coordinamento metropolitano	Piena (CMFP è struttura CMRC)	Parziale, CMRC come co-organizzatrice o sostenitrice
Metodo	Certificato, 6 pilastri, framework nazionale	Curricolare / orientamento / partnership	Variabile; spesso non documentato
Output misurabili	Plessi, studenti, azioni per pilastro	Iscritti, collocati, ore formazione, aziende partner	Partecipanti, idee raccolte, prodotti (es. cortometraggi)
Ancoraggio SDG	SDG 4, 11, 12, 13	SDG 4, 8, 10, 11	SDG 4, 5, 10, 11, 13, 16, 17
Funzione nella VLR	Dato strutturato alimenta baseline YLR	Documenta impegno formativo-occupazionale	Documenta partecipazione / sensibilizzazione

Tabella 14 - Analisi comparata delle principali tipologie di coinvolgimento giovanile della CMRC e orientamenti per il ciclo 2026–2027

L'analisi evidenzia differenze e complementarità in termini di continuità, titolarità istituzionale, solidità metodologica, capacità di produrre output misurabili e contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Nel loro insieme, queste esperienze delineano un ecosistema articolato di coinvolgimento giovanile che combina educazione alla sostenibilità, formazione professionalizzante, cittadinanza attiva e partecipazione civica. La lettura comparata consente inoltre di individuare possibili traiettorie di consolidamento e integrazione per il ciclo

2026–2027, rafforzando il contributo delle iniziative ai processi di Voluntary Local Review (VLR), Youth Local Review (YLR) e alla territorializzazione dell'Agenda 2030.

6.3.3 Iniziative candidate alla strutturazione nel prossimo ciclo

Tre criteri abilitanti definiscono la transizione da L3b a L3a: (1) continuità programmata nel ciclo DUP-PIAO; (2) standardizzazione della raccolta dati (Scheda YVR Integrata); (3) restituzione istituzionale ai processi decisionali. Le iniziative nella Tabella 15 presentano il maggiore potenziale di strutturazione nel ciclo 2026–2027.

Iniziativa	Livello attuale	SDG	Condizione per la strutturazione
Giovani2030	L3b-2	SDG 11, 17	Inserire nel DUP come progetto pluriennale; adottare Scheda YVR per ogni edizione; raccordare con ParteciPA e Forum Strategico Metropolitano
Scuole contro il Razzismo	L3b-2	SDG 4, 10, 16	Consolidare il format; standardizzare la raccolta dati per edizione; connettere a indicatori SDG 10 del Rapporto di Sostenibilità
Lab YVR Velletri / 'Raccogliamo le idee!'	L3b-2	SDG 17	Costruire dataset longitudinale sulle priorità espresse dai giovani metropolitani. Scalabilità al territorio metropolitano per aree omogenee.
Corsi di formazione professionale triennali con partnership qualificate	L3b-1	SDG 4, 8, 11	Rinnovare partnership con indicatori di output (iscritti, collocati, ore formazione green); connettere a SDG 8 nel DUP

Tabella 15 – Iniziative candidate alla strutturazione nel prossimo ciclo

6.3.4 Il Layer 3 come infrastruttura di conoscenza

La mappatura L3 non è un catalogo esaustivo delle attività metropolitane per le giovani generazioni. È una selezione tematicamente coerente, ancorata agli SDG; mostra la profondità

e la varietà dell'impegno della CMRC, distingue tra ciò che è già strutturato e ciò che è ancora puntuale e indica la direzione di lavoro per far evolvere il secondo verso il primo.

La Scheda YVR Integrata - Giovani, Sostenibilità e Comunità Educanti - è lo strumento operativo progettato per standardizzare la raccolta di informazioni sulle iniziative di coinvolgimento giovanile nel territorio metropolitano, rendendole confrontabili nel tempo e utilizzabili come input per la pianificazione strategica. La scheda è concepita come modello unico, applicabile trasversalmente a tipologie eterogenee di attività: programmi di educazione ambientale, percorsi formativi, laboratori partecipativi, forum giovanili, iniziative di comunità.

Nella versione attuale la scheda si articola in nove sezioni: informazioni generali sull'iniziativa; target e composizione dei partecipanti; obiettivi; modalità di coinvolgimento; temi affrontati; idee e proposte formulate dai giovani; reti territoriali attivate; connessione con gli SDG dell'Agenda 2030; output e prospettive. A ciascuna sezione corrispondono item a risposta chiusa (check box) e spazi aperti per la descrizione qualitativa.

La struttura complessiva è metodologicamente solida, ma nella sua versione integrale presenta un livello di dettaglio che ne rende difficile la compilazione sistematica da parte degli uffici e dei partner territoriali. Per garantire che la scheda diventi effettivamente uno strumento di monitoraggio permanente, e non un adempimento occasionale, si propone una versione semplificata articolata in quattro sezioni essenziali: (1) identificazione dell'iniziativa (soggetto promotore, territorio, periodo, tipologia); (2) partecipanti (numero, fascia di età, condizione); (3) contenuto e modalità (temi SDG-ancorati, livello di coinvolgimento giovanile secondo la scala di partecipazione di Hart, 1992); (4) output (idee o proposte formulate, reti attivate, dati disponibili). La versione estesa rimane disponibile per le iniziative di maggiore complessità o per quelle candidate alla strutturazione nel ciclo successivo.

Da adottarsi sistematicamente a partire dal ciclo 2026–2027, la scheda semplificata consente di costruire una geografia metropolitana delle priorità giovanili, identificando aree tematiche ricorrenti, differenze tra territori e segnali utili all'aggiornamento dell'Agenda Metropolitana 2030, e di trasformare la mappatura L3 da esercizio documentale a sistema di monitoraggio incrementale e aggiornabile.

7. IL COLLEGAMENTO VLR–PSM–DUP–PIAO: IL CICLO INTEGRATO DI PIANIFICAZIONE

Questa sezione descrive il risultato istituzionale più originale e significativo del percorso VLR della CMRC: la costruzione di un sistema di monitoraggio integrato che connette la

rendicontazione SDG al ciclo ordinario di programmazione dell'ente, superando la logica della VLR come esercizio separato.

7.1 La baseline SDG nel DUP-SeS 2027-2029

L'analisi di contesto della Sezione Strategica del DUP 2027–2028 in corso di elaborazione fa riferimento privilegiato al sistema di monitoraggio annuale degli indicatori SDG della CMRC, articolato ai sensi degli Obiettivi dell'Agenda 2030 e strutturato nella distinzione tra indicatori di contesto territoriale e indicatori di competenza metropolitana. Tale sistema garantisce per ciascun indicatore: serie storica documentata, ultimo dato disponibile, tendenza nel breve termine e tendenza nell'ultimo anno con anno di riferimento ≥ 2022.

La scelta di ancorare il DUP-SeS al sistema di monitoraggio CMRC SDG derivati dalla VLR – anziché costruire un sistema di indicatori ad hoc – realizza il principio di adeguatezza richiamato dal Manuale Operativo Dipartimento Funzione Pubblica 2025 (PG3, p. 2) e riduce strutturalmente il rischio di autoreferenzialità del Documento. Gli Obiettivi di Valore Pubblico Territoriale (OVP) e gli Obiettivi Strategici (OS) sono ancorati a baseline empiriche già in uso presso l'Ente, con serie storiche verificabili.

7.2 La catena PSM–DUP–PIAO: tre livelli operativi

La tabella 16 illustra il possibile raccordo tra gli strumenti di pianificazione e programmazione della Città metropolitana di Roma Capitale e il processo di Voluntary Local Review (VLR). In particolare, evidenzia come gli SDGs, gli indicatori BES e le evidenze emerse dai processi partecipativi possano contribuire progressivamente alla definizione delle priorità strategiche del PSM, alla costruzione degli Obiettivi di Valore Pubblico e degli Obiettivi Strategici nel DUP-SeS, fino alla traduzione operativa nel sistema di performance del PIAO.

Livello	Strumento	Funzione nel ciclo	Contributo VLR
1 – Strategico	**PSM 2026–2028**	Assi strategici e priorità di area vasta	Allineamento con SDGs; priorità emerse dalla YLR validano le scelte strategiche

2 – Programmatico	**DUP-SeS 2027–2029**	Obiettivi di Valore Pubblico e Obiettivi Strategici con baseline	Indicatori BES e SDG costituiscono la baseline empirica degli OVP e OS
3 – Performance	**PIAO – Sottosez. 2.2**	Indicatori di performance assegnati alle strutture organizzative	Set selezionato di indicatori SDG metropolitani diventa obiettivo di performance misurabile

Tabella 16 - Integrazione della VLR nel ciclo di programmazione strategica, programmatica e di performance della CMRC

Il quadro proposto mira a rafforzare la coerenza verticale tra visione strategica, programmazione e monitoraggio, favorendo un approccio *evidence-informed* alla governance metropolitana orientata allo sviluppo sostenibile e alla generazione di valore pubblico territoriale.

7.3 Il Forum Strategico Metropolitano e ParteciPA come spazio di validazione partecipata

I dati e le valutazioni prodotti dalla VLR costituiscono un input sostantivo per le attività di governance partecipativa del PSM 2026–2028. La Piattaforma ParteciPA e il Forum Strategico Metropolitano (FSM) riceveranno i risultati della VLR come base empirica per la discussione strategica garantendo che le priorità identificate dai giovani del territorio metropolitano trovino uno spazio di rappresentanza nel ciclo decisionale.

Sono previsti due incontri strutturati di validazione: un incontro tecnico in sede di Cabina di Regia Strategica per la verifica dei dati istituzionali e della coerenza con gli strumenti di programmazione; un incontro allargato in sede di ParteciPA e/o FSM con stakeholder istituzionali, società civile, mondo della ricerca e componente giovanile per la validazione delle priorità strategiche e delle raccomandazioni.

8. GOVERNANCE DEL PROCESSO VLR E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

La governance del processo VLR della CMRC adotta un modello ibrido che combina elementi del modello inter-agenzia con task force (coordinamento intersettoriale interno) e del modello di consulenza esterna specializzata, in coerenza con le raccomandazioni delle Linee Guida

Arco - MASE. Il coordinamento tecnico-scientifico è affidato a una responsabile metodologica esterna con funzioni di presidio dell'intero ciclo, dal disegno degli strumenti alla restituzione ai processi istituzionali. Il raccordo con la struttura interna della CMRC avviene attraverso il presidio diretto delle aree competenti su pianificazione strategica, sostenibilità, partecipazione e fondi europei, in continuità con la Cabina di regia Strategica attivata nell'ambito dell'Accordo di collaborazione MASE-CMRC. Il livello politico è coinvolto attraverso la filiera della pianificazione e della programmazione strategica, garantendo che i risultati della VLR siano inseriti negli strumenti di programmazione (Tabella 17).

Livello	Soggetti coinvolti	Funzione nel processo VLR
Coordinamento MASE	Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica	Accordo di collaborazione; indirizzo metodologico; integrazione nella VNR 2026; Azioni congiunte di ascolto nel processo di review volontaria
Coordinamento istituzionale CMRC	Direzione pianificazione strategica Cabina di Regia Strategica	Raccordo DUP-SeS, PIAO, PSM; presidio del ciclo istituzionale
Responsabile metodologica	Consulente esterna specializzata	Disegno strumenti, conduzione survey e Missione Bosco, analisi dati, restituzione
Istituti scolastici	IIS Leonardo da Vinci Fiumicino e altri	Partecipazione PCTO Missione Bosco
Giovani 15-34 anni	Residenti nel territorio metropolitano	Co-produzione dati YLR via survey CAWI e Missione Bosco
Forum Strategico Metropolitano/ Piattaforma ParteciPA	Stakeholder istituzionali, società civile, ricerca	Validazione risultati e raccomandazioni; raccordo con ciclo decisionale PSM
CUSPI / Rete Comuni Sostenibili **Ufficio Statistica Metropolitano**	Enti di ricerca	Produzione Rapporto BES e Rapporto di Sostenibilità

Tabella 17 - Schema di governance

Il coinvolgimento degli stakeholder adotta la distinzione tra informazione, consultazione e collaborazione raccomandata dalle Linee Guida Arco-MASE, modulata in funzione delle

diverse fasi. La componente giovanile è coinvolta non come destinataria passiva ma come produttrice attiva di dati, valutazioni e raccomandazioni, in linea con il framework YLR di UCLG.

9. CONTESTO ISTITUZIONALE, POLITICO E INTERGOVERNATIVO

La VLR della CMRC si colloca all'interno di un sistema di governance multilivello che connette il livello metropolitano al livello nazionale (MASE, SNSvS, VNR) e al livello internazionale (HLPF, Agenda 2030, UCLG). Questo posizionamento non è meramente formale: è la condizione che consente alla VLR metropolitana di svolgere la sua funzione di traduttore tra obiettivi globali e azione territoriale, contribuendo alla costruzione di un quadro collaborativo e di supporto reciproco tra livelli di governo.

Nel contesto laziale, la CMRC si confronta con la Regione Lazio, che ha approvato la propria VLR 2026 con Deliberazione di Giunta del 14 maggio 2026 (n. 344), pubblicata sul BURL del 19 maggio 2026. Le due VLR – regionale e metropolitana – sono complementari e non sovrapposte: la VLR regionale lavora sulla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) come documento di piano; la VLR metropolitana lavora sull'integrazione tra rendicontazione SDG e ciclo ordinario di programmazione istituzionale metropolitana (PSM-DUP-PIAO). Tra le due esiste un raccordo documentato nell'ambito della interlocuzione istituzionale CMRC-Regione Lazio richiamata anche nella VLR regionale.

La CMRC ha già partecipato alla VNR italiana del 2022 con la propria prima VLR. La presente edizione si inserisce nel processo della VNR 2026, rafforzando il contributo metropolitano alla rendicontazione nazionale con: una componente Youth Local Review strutturata; un sistema di indicatori SDG integrato con il ciclo istituzionale di programmazione; e un'architettura metodologica trasferibile ad altre città metropolitane italiane.

10. PROSPETTIVE E SVILUPPI FUTURI

10.1 Percorso di aggiornamento periodico

In coerenza con la logica di processo raccomandato dalle Linee Guida Arco – MASE, che suggerisce una VLR come processo incrementale, reiterato, circolare e interattivo, il sistema VLR della CMRC è progettato per essere aggiornato annualmente in corrispondenza del ciclo DUP. Ogni edizione aggiornerà i dati di contesto (BES, Rapporto di Sostenibilità), rilancerà la

survey YLR con possibilità di confronto longitudinale e valuterà l'evoluzione del posizionamento metropolitano rispetto agli SDGs.

Il prossimo ciclo di aggiornamento prevede: estensione della somministrazione della survey al campione metropolitano completo; ampliamento della Missione Bosco a nuovi siti PNRR e a nuove istituzioni scolastiche oppure sviluppo di percorsi analoghi su investimenti chiave metropolitani; sviluppo di un portale open data per la pubblicazione in formato aperto dei dataset prodotti dalla VLR; integrazione dei risultati nel secondo ciclo di monitoraggio del PSM 2026-2028.

10.2 Disseminazione e comunicazione

La strategia di comunicazione dei risultati VLR prevede: pubblicazione del documento integrale sul portale istituzionale CMRC in formato aperto; produzione di una sintesi in linguaggio accessibile destinata ai giovani partecipanti alla YLR e alla cittadinanza metropolitana; presentazione ufficiale; trasmissione al MASE per l'inclusione nella VNR 2026; traduzione della sezione metodologica e della sintesi esecutiva in lingua inglese per la circolazione internazionale (UCLG, HLPF).

Tutti i materiali metodologici sviluppati - strumenti di rilevazione, protocolli, framework analitici, matrici di marcatura - sono progettati per essere riproducibili e adattabili ad altri contesti metropolitani, in coerenza con l'orientamento alla produzione di risorse conoscitive aperte e liberamente accessibili.

10.3 Contributo scientifico

Il percorso VLR-YLR della CMRC ha generato una produzione scientifica autonoma che contribuisce alla riflessione internazionale sulla valutazione partecipata e sulla localizzazione degli SDGs.

La Missione Bosco di Palidoro - sessione PCTO condotta con l'IIS Leonardo da Vinci di Fiumicino nell'ambito del programma di monitoraggio ecosistemico del sito PNRR (M2C4-3.1) - ha costituito il caso empirico di riferimento per il paper *Evaluating the Sense of Place: Fractal Patterns and Co-construction in Afforestation Projects*, di Fabiani, Pastore, Di Malta e Marcelli, attualmente sottomesso alla Rassegna Italiana di Valutazione (RIV). Il contributo elabora tre apporti teorici originali emersi dall'esperienza di campo: il principio dell'*evaluation by design*, che configura il dispositivo valutativo come componente strutturale e non accessoria del

percorso formativo; la figura del valutatore come *bricoleur*, capace di combinare strumenti eterogenei in risposta alla complessità del contesto; il senso del luogo come dimensione valutativa generativa, operazionalizzata attraverso il Generative Criteria Framework (GCF) nelle sue cinque dimensioni pratica, politica, personale, semiotica e frattale.

11. CONCLUSIONI

Il percorso VLR-YLR della Città Metropolitana di Roma Capitale configura un'esperienza di elevata complessità e innovazione metodologica che si distingue nel panorama italiano ed europeo per tre contributi fondamentali.

Il primo è l'integrazione strutturale: la VLR non è un documento separato dalla programmazione istituzionale, ma un momento del ciclo integrato di pianificazione, attuazione, monitoraggio e revisione delle politiche metropolitane. Gli obiettivi e gli indicatori del DUP 2027-2029 in corso di elaborazione saranno allineati con l'Agenda Metropolitana, il PSM e il PIAO per la performance. Questo risultato è concreto, verificabile e già produttivo di effetti sulla qualità della programmazione dell'Ente.

Il secondo è la centralità metodologica dei giovani: la Youth Local Review non è un'operazione di coinvolgimento simbolico, ma un dispositivo di co-produzione di conoscenza valutativa. I giovani metropolitani – tra 15 e 34 anni nel caso della survey CAWI, tra 16 e 19 nel caso della Missione Bosco per gli investimenti PNRR di forestazione urbana e periurbana – sono stati produttori attivi di dati strutturati che alimentano i processi decisionali. Il 93% di orientamento intergenerazionale nell'item sulla responsabilità verso il bosco è il segnale di una generazione che chiede di essere inclusa nelle scelte di pianificazione che determineranno il proprio futuro.

Il terzo è la riproducibilità: il sistema è progettato per essere aggiornato annualmente e trasferito ad altri contesti metropolitani. La documentazione metodologica - strumenti di rilevazione, protocolli, framework analitici, matrici di marcatura - è prodotta in formato aperto. Questa scelta non è solo etica: è strategica, perché il valore della VLR metropolitana cresce nel confronto con le VLR degli altri enti metropolitani italiani e con il processo nazionale di VNR.

La sfida che rimane aperta è quella di garantire la continuità del processo nel tempo, superando la dipendenza dal singolo ciclo progettuale per radicarla stabilmente nel ciclo istituzionale della pianificazione metropolitana. È questa la condizione perché la VLR della CMRC diventi non solo un documento di rendicontazione, ma un'infrastruttura permanente di governo responsabile del territorio metropolitano.

12. LISTA DEGLI ACRONIMI

ALI - Autonomie Locali Italiane. Associazione di comuni, province, regioni, comunità montane, costituitasi nel 1916.

AMA S.p.A. – Azienda Municipale Ambiente (Roma)

ARCI - Associazione Ricreativa e Culturale Italiana. Associazione di promozione sociale

ASSTEL - Associazione delle imprese di Telecomunicazioni

BES – Benessere Equo e Sostenibile. Framework sviluppato da ISTAT e CNEL per misurare il benessere oltre il PIL, integrando dimensioni economiche, sociali, ambientali e di qualità della vita. Il sistema BES è utilizzato anche per Province e Città metropolitane.

BURL - Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

CAM – Criteri Ambientali Minimi Requisiti ambientali definiti dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica che le stazioni appaltanti sono tenute a integrare nei contratti pubblici di forniture, servizi e lavori, al fine di ridurre l'impatto ambientale degli acquisti della pubblica amministrazione.

CAWI – Computer-Assisted Web Interviewing. Tecnica di rilevazione statistica in cui il questionario è somministrato via web e compilato autonomamente dal rispondente attraverso un'interfaccia digitale. Utilizzata nella survey YLR per la raccolta dati dalla fascia 15–34 anni del territorio metropolitano.

CMFP – Centri Metropolitani di Formazione Professionale. Strutture di formazione professionale di titolarità diretta della Città Metropolitana di Roma Capitale che erogano percorsi triennali gratuiti, corsi di qualifica e attività di orientamento al lavoro per giovani e adulti del territorio metropolitano.

CMRC. Città metropolitana di Roma Capitale.

CUC – Centrale Unica di Committenza. Struttura organizzativa che svolge procedure di affidamento e acquisto di lavori, servizi e forniture per conto di più enti pubblici, con finalità di razionalizzazione, qualificazione e trasparenza degli appalti pubblici.

CUSPI – Coordinamento degli Uffici di Statistica delle Province Italiane Rete che coordina gli uffici di statistica delle Province e delle Città Metropolitane italiane. Promuove la produzione condivisa di indicatori territoriali, tra cui il sistema BES delle Province e Città Metropolitane, strumento di riferimento per la VLR della CMRC.

DFP – Dipartimento della Funzione Pubblica Struttura della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabile delle politiche di organizzazione, innovazione e performance della pubblica amministrazione italiana. Pubblica il Manuale Operativo per il PIAO, adottato dalla CMRC come riferimento metodologico per l'integrazione degli indicatori SDG nel ciclo di performance.

DUP – Documento Unico di Programmazione. Principale strumento di programmazione strategica e operativa degli enti locali previsto dal TUEL. Definisce obiettivi, risorse e indirizzi dell'azione amministrativa nel medio periodo.

ECOSOC – Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite Organo principale delle Nazioni Unite per il coordinamento delle politiche economiche, sociali e ambientali internazionali. Sovrintende all'High-level Political Forum on Sustainable Development (HLPF), la sede in cui gli Stati presentano le Voluntary National Reviews e vengono valorizzate le Voluntary Local Reviews.

FSM – Forum Strategico Metropolitano. Spazio permanente di confronto e consultazione promosso dalla Città metropolitana di Roma Capitale per favorire dialogo, partecipazione e coerenza strategica tra istituzioni, attori territoriali, parti sociali, mondo della conoscenza e società civile nell'ambito delle politiche metropolitane.

GCF – Generative Criteria Framework. Framework valutativo sviluppato nell'ambito della ricerca CMRC-VLR per la progettazione e la validazione di strumenti di rilevazione partecipata. Articolato in cinque dimensioni (pratica, politica, personale, semiotica, frattale), è utilizzato nella Missione Bosco di Palidoro per l'analisi del senso del luogo e dell'orientamento intergenerazionale dei partecipanti.

HLPF – High-level Political Forum on Sustainable Development. Forum politico di alto livello delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile, istituito nel 2012 come principale piattaforma globale per il monitoraggio e la revisione dell'attuazione dell'Agenda 2030 e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs). Si riunisce annualmente sotto gli auspici dell'ECOSOC (Economic and Social Council - Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite) e, ogni quattro anni, dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. È la sede nella quale gli Stati presentano le proprie Voluntary National Reviews (VNR) e in cui vengono valorizzate anche le Voluntary Local Reviews (VLR) e altre iniziative territoriali di monitoraggio dello sviluppo sostenibile.

ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale. Ente pubblico nazionale di ricerca vigilato dal MASE. Svolge attività tecnico-scientifiche su ambiente, clima, biodiversità, consumo di suolo e monitoraggio ambientale.

ISTAT – Istituto Nazionale di Statistica. Ente pubblico di ricerca che produce statistiche ufficiali sull'Italia. Coordina il Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) e sviluppa indicatori socioeconomici e territoriali.

MASE – Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Ministero responsabile delle politiche ambientali, climatiche ed energetiche italiane, incluse la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e la transizione ecologica.

NEET – Not in Education, Employment or Training Indicatore statistico che misura la quota di giovani (convenzionalmente 15–29 anni) non impegnati in attività di istruzione, formazione o lavoro. Utilizzato come indicatore di vulnerabilità giovanile e di efficacia delle politiche attive del lavoro e dell'istruzione.

OCSE – Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico. Organizzazione internazionale che promuove politiche per la crescita economica sostenibile, il benessere e la cooperazione tra Paesi membri attraverso analisi comparative e raccomandazioni.

ONU – Organizzazione delle Nazioni Unite. Organizzazione internazionale fondata nel 1945 per promuovere pace, diritti umani, cooperazione internazionale e sviluppo sostenibile. Ha adottato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

OS – Obiettivi Strategici. Obiettivi di secondo livello del Documento Unico di Programmazione (DUP), che declinano operativamente gli Obiettivi di Valore Pubblico Territoriale in indirizzi programmatici specifici per aree di intervento. Nella VLR della CMRC sono ancorati a baseline SDG documentate dal sistema di monitoraggio del Rapporto di Sostenibilità.

OVP – Obiettivi di Valore Pubblico (Territoriale). Obiettivi di primo livello del Documento Unico di Programmazione (DUP) delle Città Metropolitane che traducono la visione strategica del PSM in risultati attesi concreti e misurabili per la comunità metropolitana. Nella VLR della CMRC sono costruiti a partire dalle baseline SDG del sistema BES e del Rapporto di Sostenibilità.

PAN PCSD – Programma d'Azione Nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile. Strumento previsto dalla SNSvS volto a rafforzare la coerenza tra politiche pubbliche, Agenda 2030 e sviluppo sostenibile, promuovendo integrazione tra livelli istituzionali e settori di policy.

PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento. Percorsi formativi introdotti nel sistema scolastico italiano per favorire l'orientamento, l'apprendimento esperienziale e lo sviluppo di competenze trasversali attraverso attività con enti e organizzazioni.

PIAO – Piano Integrato di Attività e Organizzazione. Strumento di programmazione integrata introdotto dal D.L. 80/2021 che riunisce in un unico documento i principali piani organizzativi e di performance degli enti pubblici, tra cui il piano della performance, il piano anticorruzione e il piano del lavoro agile. Nella VLR della CMRC, la sottosezione 2.2 del PIAO traduce gli indicatori SDG selezionati in obiettivi di performance assegnati alle strutture organizzative.

PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Piano di investimenti e riforme adottato dall'Italia nell'ambito del programma europeo Next Generation EU, con una dotazione complessiva di circa 191,5 miliardi di euro. La CMRC è soggetto attuatore di interventi nell'ambito della Missione 2 (Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica), tra cui il progetto di forestazione del Bosco di Palidoro (M2C4-3.1), sito pilota della Missione Bosco YLR.

PSM – Piano Strategico Metropolitano. Strumento di pianificazione strategica delle Città metropolitane previsto dalla Legge n. 56/2014. Definisce visione, priorità e indirizzi di sviluppo territoriale di medio-lungo periodo.

SDGs – Sustainable Development Goals (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile). I 17 obiettivi globali dell'Agenda 2030 ONU, articolati in 169 target, finalizzati a promuovere sviluppo sostenibile, equità sociale, tutela ambientale e cooperazione internazionale.

SeS – Sezione Strategica (del DUP). Prima delle due sezioni in cui si articola il Documento Unico di Programmazione. Definisce il quadro di riferimento strategico dell'ente, gli indirizzi di mandato, l'analisi di contesto e gli Obiettivi di Valore Pubblico Territoriale per il triennio di riferimento. Nella CMRC è il documento in cui confluiscono le baseline SDG prodotte dalla VLR.

SISTAN - Sistema Statistico Nazionale.

SNSvS – Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile. Documento strategico italiano di attuazione dell'Agenda 2030 ONU, coordinato dal MASE. Definisce obiettivi e linee di azione nazionali per la sostenibilità.

SRSvS – Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile. Strumento regionale di attuazione della SNSvS e dell'Agenda 2030, finalizzato a integrare sostenibilità, pianificazione territoriale e politiche pubbliche regionali.

SUA – Stazione Unica Appaltante. Struttura specializzata nella gestione delle procedure di gara e affidamento per enti pubblici, finalizzata a rafforzare legalità, efficienza amministrativa, standardizzazione e prevenzione del rischio corruttivo negli appalti.

TPL – Trasporto Pubblico Locale Sistema di servizi di mobilità collettiva organizzati e finanziati dagli enti pubblici per garantire il diritto alla mobilità dei cittadini. Nella VLR della CMRC il dato

posti-km per abitante offerti dal TPL è uno degli indicatori critici per il posizionamento metropolitano sull'SDG 11.

TUEL – Testo Unico degli Enti Locali. Decreto Legislativo n. 267/2000 che disciplina ordinamento, funzioni, organizzazione, programmazione finanziaria e funzionamento di Comuni, Province e Città metropolitane. Costituisce il principale riferimento normativo per l'attività degli enti locali italiani.

UCLG – United Cities and Local Governments. Principale rete mondiale di città, governi locali e regionali, con sede a Barcellona. Promuove la localizzazione degli SDGs e ha sviluppato il framework di riferimento per le Youth Local Voluntary Reviews (YLR) adottato come quadro metodologico dalla CMRC.

UN-Habitat – Programma delle Nazioni Unite per gli Insediamenti Umani. Agenzia ONU dedicata allo sviluppo urbano sostenibile, alla qualità degli insediamenti umani e all'attuazione della New Urban Agenda.

UNAR – Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali Struttura della Presidenza del Consiglio dei Ministri con funzioni di promozione della parità di trattamento e contrasto alle discriminazioni basate su razza, origine etnica, religione, disabilità, età e orientamento sessuale. Partner istituzionale dell'iniziativa "Scuole contro il razzismo" (Layer 3b-2 della VLR).

VLR – Voluntary Local Review. Processo volontario attraverso cui città e governi locali monitorano e rendicontano il proprio contributo all'attuazione degli SDGs a livello territoriale.

VNR – Voluntary National Review. Rapporto volontario presentato dagli Stati membri ONU all'High-Level Political Forum per descrivere progressi, criticità e strategie di attuazione dell'Agenda 2030.

YLR – Youth Local Review. Strumento partecipativo promosso da reti giovanili e istituzioni per coinvolgere i giovani nel monitoraggio e nella valutazione dell'attuazione degli SDGs e delle politiche pubbliche a livello locale.

YVR – Youth Voluntary Review. Strumento partecipativo promosso da reti giovanili e istituzioni per coinvolgere i giovani nel monitoraggio e nella valutazione dell'attuazione degli SDGs e delle politiche pubbliche.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Bifulco, L. (2024). Transformative institutions and capabilities to aspire in contexts of radical uncertainty: Lessons from the Covid-19 pandemic. *Journal of Human Development and Capabilities*, 25(4).

Bonvin, J.-M., & Laruffa, F. (2024). Transforming social policies and institutions in a capability perspective: Agency, voice and the capability to aspire. *Journal of Human Development and Capabilities*, 25(4).

Bonvin, J.-M., & Zimmermann, B. (2024). Capability to aspire and transformative institutions: An introduction. *Journal of Human Development and Capabilities*, 25(4), 509–517.

CUSPI - Coordinamento degli Uffici di Statistica delle Province Italiane, & Città Metropolitana di Roma Capitale. (2025). *Secondo Rapporto BES delle Province e Città Metropolitana del Lazio*. Città Metropolitana di Roma Capitale. https://static.cittametropolitanaroma.it/uploads/Secondo_Rapporto_BES_delle_Province_e_Cittametropolitana_del_Lazio.pdf

Hart, R. (1992). *Children's Participation: From tokenism to citizenship*. UNICEF Innocenti Research Centre.

Iaione, C. (2016). The co-city: Sharing, collaborating, cooperating, and commoning in the city. *The American Journal of Economics and Sociology, 75*(2), 415–455.

Lessmann, O. (2024). Putting Appadurai's 'capacity to aspire' and Sen's capability approach into dialogue. *Journal of Human Development and Capabilities*, 25(4).

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, & ARCO - Centro di Ricerca del PIN. (s.d.). *Linee guida per la redazione di Voluntary Local Review in Italia*. Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. https://www.mase.gov.it/portale/documents/d/guest/vlr_lineeguida_small-pdf

Nussbaum, M. C. (2011). *Creating capabilities: The human development approach*. Harvard University Press.

Patton, M. Q. (2008). *Utilization-focused evaluation* (4th ed.). SAGE.

Rete dei Comuni Sostenibili. (2025). *Rapporto di sostenibilità della Città Metropolitana di Roma Capitale*. Rete dei Comuni Sostenibili.

Sen, A. (1999). *Development as freedom*. Oxford University Press.

United Cities and Local Governments (UCLG). (2022). *Youth local voluntary reviews: A guide for cities and regions*. UCLG.

Riferimenti normativi e istituzionali citati

Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica (CITE). (2023, 18 settembre). *Delibera n. 108 - Approvazione del documento di aggiornamento periodico della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile*. Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Organizzazione delle Nazioni Unite. (2015). *Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile* (Risoluzione A/RES/70/1). Assemblea Generale ONU.

Regione Lazio, Giunta Regionale. (2026, 14 maggio). *Deliberazione n. 344 - Approvazione della Voluntary Local Review della Regione Lazio*. Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, 40.

Repubblica Italiana. (2000). *Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 - Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL)*. Gazzetta Ufficiale n. 227 del 28 settembre 2000.

Repubblica Italiana. (2014). *Legge 7 aprile 2014, n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*. Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 2014.